

TRUFFE » ECCO COME DIFENDERSI

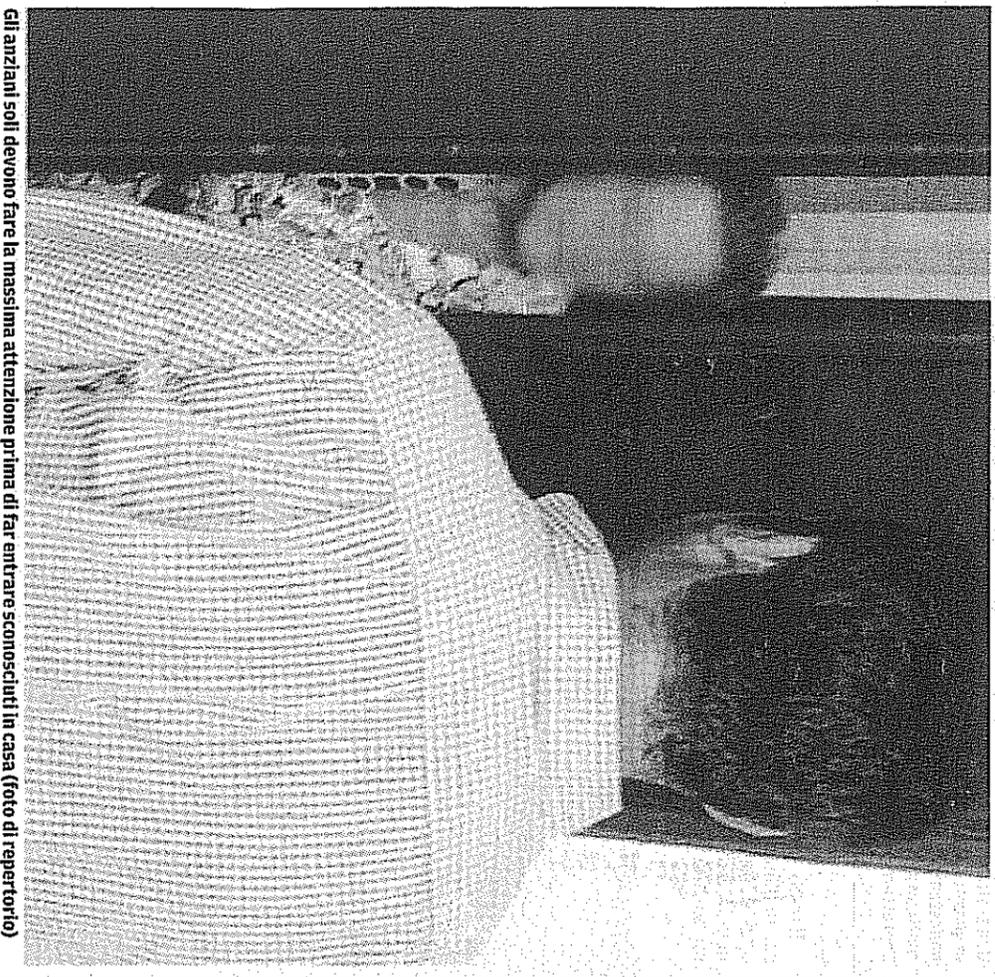
Arriva il pecco di Natale, ma è una frode

Falsi corrieri truffano anziani soli dicendo loro che il materiale è stato ordinato dal figlio e bisogna pagare una rata a saldo

di Antonio Scuglia
PISA

Con le feste di Natale aumentano le truffe legate alle false consegne di pacchi-regalo. Nei giorni scorsi ci è stato segnalato un caso da un lettore.

Il trucco è vecchio, ma sempre valido: falsi corrieri si presentano in casa di anziani (evidentemente dopo averli spiati), talvolta conviventi con figli più giovani, ma sempre quando si trovano da soli a casa. I truffatori affermano di portare un regalo urgente, ordinato dal familiare, e per il quale invariabilmente bisogna pagare una rata a saldo. Di solito il presunto regalo è un computer o un iPhone: chi ci casca si accorgerà solo dopo un po' di aver ritirato una confezione che contiene un vecchio apparecchio rotto o altra roba. In questi casi non accettate mai di pagare un articolo che non avete ordinato di persona e non fate entrare in casa il presunto corriere, nemmeno per consentirgli di "provare il funzionamento dell'apparecchio". Se vi dice che il pacco è stato ordinato da un vostro familiare, magari mostrando urgenza di consegnarlo e andare via, prendete tempo e telefonate al congiunto che lo avrebbe ordinato. Non lasciate assolutamente che lo faccia il "corriere": una sua specializzazione è quella di inscenare chiamate a un complice che si spaccia per il cliente.



Gli anziani soli devono fare la massima attenzione prima di far entrare sconosciuti in casa (foto di repertorio)

Ma in città sono in azione anche delinquenti più insidiosi e sfacciatati. Nei giorni scorsi abbiamo segnalato un brutto episodio avvenuto a Cisanello, dove un'anziana è stata truffata da un falso agente della polizia municipale. L'uomo l'ha avvicinata all'uscita dal supermarket, vestito apparentemente con una divisa da pubblico ufficiale e mostrando un tesserino contraffatto. Le ha detto che doveva controllare le banconote che la

pensionata aveva ricevuto come resto e poi l'ha convinta a mostrarli anche quelle che lei aveva in casa. Una volta arrivato nell'appartamento della vittima, l'ha distratta chiedendo di andare in bagno e le ha rubato i gioielli. «Non aprite la porta di casa a sconosciuti anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità», consiglia la Polizia. E questo vale a maggior ragione se qualcuno pretende di accompagnarvi a casa. «Verificate sempre con una telefonata da quale servizio sono stati

mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo. Ricordate che nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente. Per qualunque problema e per chiarirvi i dubbi, chiamate il 113».

In altre città, in questi giorni alcuni truffatori vanno in giro vestiti da Babbo Natale, altre volte anche accompagnati da donne vestite da befana,

chiedono soldi per fantomatiche associazioni di beneficenza ma in realtà intascano le donazioni. È stato riportato dalla Tribuna di Treviso, dove erano fucate le segnalazioni di cittadini dubbiosi davanti alla raccolta di fondi fatta porta a porta tra le vie del quartiere più periferici. La Polizia ha così attivato una serie di controlli riuscendo già a intercettare uno: vestito come si conviene a un Babbo Natale, suonava ai campanelli chiedendo aiuto per dei bambini poveri e altre donazioni.

(A.S.)
CIRCONDIZIONE RISERVATA



Molte truffe vengono messe a segno fuori dagli uffici postali

I CONSIGLI

Attenti a non farvi seguire uscendo da Poste o banche

PISA

In questi giorni inoltre i truffatori stanno approfittando ovunque delle occasioni date dallo shopping natalizio. In genere, è un'opportunità che i malviventi esperti in raggiiri e truffe non si lasciano scappare. Quando prendete soldi in banca o in un ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare. Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi, anche se è una persona distinta e dai modi affabili.

«Se avete il dubbio di essere osservati - avverte la Polizia - fermatevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlate con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada entrate in un negozio o cercate un poliziotto o una compagnia sicura».

«Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca - continua il consiglio - non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre. Ricordate che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegua per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato».

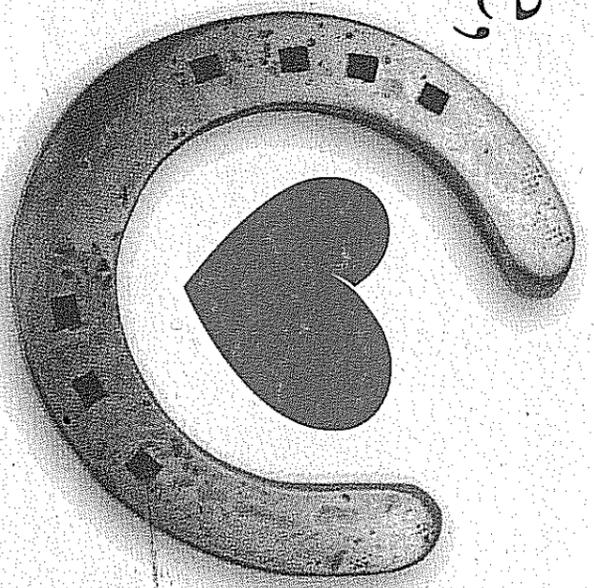
Anche figli, nipoti e parenti stretti degli anziani sono invitati a vigilare: non lasciate soli, anche se non abitate con loro fatevi sentire spesso e interressatevi ai loro problemi quotidiani; ricordate loro di adottare tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio fate capire loro che è importante chiedere aiuto a voi, ad un vicino di casa oppure contattate il 113.

Lo stesso discorso vale, oltre che per i familiari, per i vicini di casa: se nel vostro palazzo abitano anziani soli, se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortateli a contattarvi per chiarire ogni dubbio. La vostra presenza li renderà più sicuri.

(A.S.)
CIRCONDIZIONE RISERVATA

Le corse, il cuore, la fortuna.

Tre punti ristoro, parco giochi, animazione per bambini, lunapark, sala scommesse, maxischermo, il verde e l'aria pura.



IPPODROMO **IPPODROMO SAN ROSSORE**

LO SPETTACOLO NELLA NATURA

LE FESTE A SAN ROSSORE

- Ippolandia: laboratorio creativo dedicato alla Befana
- Attrazioni da luna park
- Aria di San Rossore: 3 offerte con ingresso, pranzo e divertimento www.ariadisansrossore.info

Mercoledì 26
inizio ore 13,30

www.sansrossore.it

MER DOM
26 30
DICEMBRE